



Redazione: Corso Pietro Giannone, 1 - Tel. 0881/779911 - Fax: 080/5502300 - Email: redazione.foggia@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Foggia: Corso Pietro Giannone, 1 - Tel. 0881/779929 e 0881/779933 - Fax: 0881/774423
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470431	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Barletta:	0883/341011	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:	0971/418511				
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,60. Tel 080/5470213					

QUELLE FAMIGLIE POLITICHE OSTACOLATE DAL «CIVISMO»
di FILIPPO SANTIGLIANO

Incartati sui nomi. Le coalizioni che si giocano la presidenza della Provincia di Foggia (si vota il 31 ottobre) non riescono ancora a trovare quell'intesa che, paradossalmente, potrebbe spianare la strada anche a futuri accordi per le prossime amministrative che, in Capitanata, riguardano il capoluogo dauno e grandi città come San Severo e Lucera. La questione è che a livello territoriale, molti sindaci e consiglieri, pur facendo parte di famiglie politiche nazionali, si richiamano al cosiddetto movimento del civismo. Così molti partiti non si fidano delle adesioni, storiche o dell'ultima ora, ai «simboli» nazionali. Ma pur in presenza di questo blocco psicologico amministrativo, occorre comunque trovare una soluzione.

Il centrodestra sulla carta appare nettamente in vantaggio: per i numeri storici e per quelli sopraggiunti rispetto alle elezioni di quattro anni fa. Va poi sottolineato che molti esponenti chiamati a votare fanno parte di consigli o amministrazioni che hanno un voto ponderato molto pesante e di conseguenza potrebbero condizionare positivamente o negativamente qualsiasi accordo. Va ricordato che quattro anni fa il favorito Landella (sindaco di Foggia, centrodestra) fu battuto al fotofinish da Miglio (sindaco di San Severo, centrosinistra e civismo), ma grazie anche al disimpegno di alcuni consiglieri e sindaci di area centrodestra.

Il centrosinistra dal canto suo dovrebbe puntare su due giovani: Nobiletti (sindaco di Vieste) o D'Arienzo (Monte Sant'Angelo). Alla finestra i Cinquestelle che, al momento, non possono forse neanche condizionare il voto finale. Sullo sfondo restano i civici. Un loro successo potrebbe essere probante per la candidatura dell'assessore Leo Di Gioia a sindaco di Foggia nel 2019.

INFORTUNI INTESA TRA GLI ENTI DI VIGILANZA, LE RICHIESTE DI NUOVE ATTIVITÀ NON POTRANNO PIÙ ESSERE NOTIFICATE SU CARTA

Più controllo sui cantieri verifiche incrociate sul web

Via alla piattaforma unica, gestirà tutte le informazioni sensibili

Ogni anno 1500 richieste di nuove aperture, il sistema Sisten gestito dall'Asl

● Arriva la piattaforma Sisten per tenere sotto controllo le nuove aperture di cantieri edili a Foggia e in provincia. Il protocollo d'intesa è stato firmato all'Asl dagli enti di vigilanza Spesal e Ispettorato provinciale del lavoro, presenti anche l'associazione dei costruttori edili Ance e i sindacati dei lavoratori. La piattaforma sarà gestita dall'Asl, messa a disposizione dalla Cassa edile e dal Formedil (ente scuola edile). Il protocollo obbliga le imprese a inviare agli organi di controllo tutte le notifiche via web, non saranno più ammessi documenti in formato cartaceo.

SERVIZIO A PAG. V >>

LA UIL GIUSTIZIA

«Le udienze durano più del previsto»

● Protesta la Uil-Pa Giustizia che lamenta l'eccessiva durata delle udienze penali e lo sfioramento degli orari limite, senza chiedere se il cancelliere sia d'accordo, previsti nel protocollo d'intesa sottoscritto un anno fa tra avvocati penalisti e magistrati.

SERVIZI A PAGINA II >>

C'È UN TESORO NEI FONDALI



Alla scoperta del corallo nero delle Tremiti

Due ricercatori hanno individuato una foresta, la missione su National Geographic

Due ricercatori del dipartimento di Biologia dell'università di Bari hanno avviato una ricerca sui fondali delle Tremiti (foto) alla scoperta di una foresta di coralli neri. La ricerca,

partita dalle segnalazioni della Marlin Tremiti Diving center, è finanziata da National Geographic e dal Parco nazionale del Gargano.

SERVIZIO A PAG. VII >>

DECISIONE GIP



Niente domiciliari ai 6 indagati per rapina

● Rigettate le richieste difensive di domiciliari, restano in carcere i 6 foggiani arrestati in flagranza per il tentativo di rapina in tabaccheria.

SERVIZI A PAGINA III >>

VIESTE

Traffico di droga resta in carcere boss Raduano

SERVIZIO A PAGINA VIII >>

CERIGNOLA

Minaccia plateale e mafiosa: l'atto di accusa del gip

SERVIZIO A PAGINA VI >>

LUCERA

Ecoagrim, il giallo dell'acquisto saltato 4 anni fa

VECCHIARINO A PAGINA VII >>

TRICARICO GROUP
www.tricaricogroup.it

DIECI

VENDITA - ASSISTENZA TECNICA - RICAMBI ORIGINALI
TORREMAGGIORE (FG) - tel. 0882.382940

SAME DEUTZ FAHR GREGORE DIECI

ALIMENTAZIONE DIRETTORE SIAN

Panunzio: «A tavola la gente consuma cibo più salutare»

● «Si mangia meglio, la gente sta più attenta alla dieta Mediterranea». Un bilancio positivo in vista del nuovo del «Med food anticancer program», il programma di educazione alimentare promosso dal Sian, il servizio di igiene e alimenti dell'Asl al dodicesimo anno. «Siamo diventati un modello anche in altre regioni», dice il dottor Michele Panunzio. Previsi tre incontri settimanali.

LEVANTACI A PAG. IV >>

GRAFIKART
gadget • abbigliamento • stampe digitali

Personalizzazione **OMAGGIO** fino al 30 ottobre

Foggia - Via Taranto, 66 - Tel. 0881.685122 - info@grafikart.it



LUCERA
In paese continua il dibattito sulla questione rifiuti

Manfredonia

Comune, istituito il Registro per la bigeneralità

■ È stato istituito presso l'Ufficio anagrafe di Manfredonia il Registro della bigenitorialità. «Ha lo scopo – dice l'assessore alle attività produttive e alle risorse umane, Innocenza Starace – di offrire la possibilità ai genitori, che per diversi motivi vivono separati, di registrare e far conoscere alle pubbliche amministrazioni (dirigenti scolastici e dirigente dell'Asl Foggia competente, per esempio) la propria diversa domiciliazione, legandola al nominativo del proprio figlio, per acquisire tut-

te le informazioni che lo riguardano». L'istanza di iscrizione al Registro può essere presentata da uno dei due genitori. Occorre utilizzare l'apposito modulo per fruire dei servizi a disposizione, disponibile presso l'Ufficio anagrafe oppure è possibile scaricarlo dalla sezione Servizi demografici online del sito istituzionale del Municipio di Manfredonia all'indirizzo: <http://www.comune.manfredonia.fg.it/anagrafe/home.htm>.

LUCERA I VELENI DI 4 ANNI PER IL RITARDO DI QUALCHE MINUTO NEL DEPOSITARE LA PROPOSTA E LE POLEMICHE DI OGGI PER L'IPOTESI DI UN IMPIANTO A BIOGAS

E l'acquisto della Ecoagrim fallì

Quando la Provincia era pronta ad acquisirla ma l'offerta arrivò in ritardo

LELLO VECCHIARINO

● **LUCERA.** Un avverbio è un avverbio, anche se collocato (per inciso, cioè accidentalmente e quindi sintatticamente indipendente dal contesto) tra due virgole. E se devi stare attento a dove lo posizioni, allora puoi voler dire che non è soltanto un avverbio, un incidentale; ché, anzi, l'incidente lo può provocare: anzi, a volte ne può essere la spia, quasi a presagire un avvenimento. Ed è allora che ti accorgi che un avverbio non è soltanto un avverbio, come una coincidenza non è mai soltanto una coincidenza. Se ne dovettero accorgere a Palazzo Dogana a Foggia, sede della Provincia, quando quattro anni fa di questi tempi, gli amministratori dell'epoca si presero una sonora scoppola: dando corpo a un vero e proprio blitz, preparato con studiata accortezza e in gran segreto, decisero che la Provincia stessa, su impulso del presidente Miglio (nonché sindaco di San Severo) e del delegato all'ambiente Antonio Tutolo (nonché sindaco di Lucera) dovesse concorrere all'asta per acquistare una significativa parte (il capannone e l'area delle biocelle) della Bio Ecoagrim appartenente alla famiglia Montagano e allocata in contrada Ripatetta di Lucera.

LA DELIBERA - «E' interesse di questo ente partecipare all'asta» era scritto nella delibera adottata dall'allora giunta provinciale «ed acquistare, possibilmente, l'impianto per garantire il miglior uso nel pubblico interesse, costituito, appunto, dalla necessità di tutelare la salute umana». «Possibilmente». Com'è nelle cose umane; perché, poi, si sa: l'uomo propone, Dio dispone. Ecco, l'avverbio: «possibilmente». Ma non fu possibile; cioè, possibile sarebbe stato pure possibile, ma tutto sembrò congiurare perché il tonfo sordo del flop fosse avvertito in piena campagna elettorale. E poi dicono che gli avverbi sono soltanto degli orpelli messi lì a ornamento di una frase. Quel «possibilmente» invece campeggiava nel testo della delibera come a indicare che l'uomo propone e... qualche altro dispone, possibilmente, per l'apunto; insomma: all'occorrenza.

E i fatti si disposero in maniera tale che l'incaricato della Provincia, che aveva il compito di recarsi dal commercialista delegato alla vendita, giungesse fuori tempo massimo, cioè qualche minuto dopo le ore 12 di quel martedì 6 ottobre, per consegnare la busta contenente l'assegno dell'ente pubblico che si era detto interessato all'acquisto. Accadde il finimondo, e l'usuale silenzio che abitava le stanze dell'antico palazzo di piazza XX Settembre dovette lasciare spazio ai rimbrotti di chi, tra Miglio e Tutolo, mostravano di

gareggiare a chi di più minacciava sfracelli nella tecnostuttura. Telefonate alla banca per accertare a che ora fosse arrivato l'incaricato provinciale a ritirare l'assegno; ricalcolo del percorso tra l'istituto di credito e l'ufficio del commercialista delegato: lo smacco, con immancabile contorno di aspre polemiche, per gli amministratori provinciali non fu cosa da poter sopportare a cuor leggero.

LA RICONVERSIONE - In una dichiarazione alla stampa, Stefano Montagano, figlio del patron Dario, ricordò come «la Bioecoagrim due anni fa aveva presentato il progetto di riconversione per risolvere definitivamente il problema delle proprie emissioni odorifere, ostacolato però dal sindaco di Lucera». Mentre il presidente Miglio e il delegato all'ambiente Tutolo dichiaravano senza mezzi termini: «chi ha sbagliato deve pa-



LUCERA Il sindaco Tutolo

gare!», preannunciando, quindi, una seria indagine interna alla tecnostuttura provinciale, il clima politico andava facendosi vieppiù incandescente, senza che neppure le «aperture» dei Montagano riuscivano a mitigare le polemiche. Anzi, fu lo stesso Montagano junior a rilanciare: «con tutto il mio cuore, al sindaco di Lucera e al presidente Miglio, auguro, tuttavia, di riprendersi quanto prima dallo shock. Auguro che possano al più presto organizzare i festeggiamenti, proponendo di farlo nei termini, l'aumento del sesto per riprendersi il pezzo tanto «desiderato» della Bioecoagrim aggiudicato alla famiglia Montagano, e, soprattutto auguro che riescano a convertire l'impianto aerobico della Bioecoagrim in impianto anaerobico, considerato che ad oggi non è ancora arrivata l'autorizzazione dalla Provincia e tantomeno dal Comune di Lucera per effettuare la riconversione dell'impianto».

RIPENSAMENTI - E veniamo alle polemiche di questi giorni. Come facilmente si capisce, nel giro di quattro anni le posizioni

hanno subito evidenti torsioni e ripensamenti. Perché mai? Cosa è accaduto di indicibile? Quale strategia muove i passi di quelli - ambientalisti nuovi o di lunga pezza - che una volta erano la voce del padrone e ora ambiscono a diventare voce del popolo? Un popolo, quello lucerino, frastornato e avvinghiato all'ebbrezza della tastiera indotta dai social, ma questo non è un male, ma soltanto il portato dei tempi nostri. E di questi tempi, proprio riavvolgendo il nastro della memoria, può anche capitare di sentire (grazie a Facebook, anche la memoria ha un futuro) le graziosità che il 5 gennaio 2012, l'allora assessore all'ambiente Andrea Bernardi, pilastro della giunta capeggiata dal sindaco Dotoli, si scambiava pubblicamente, nella sala convegni del Palace Hotel, gremita di dipendenti Bioecoagrim riconoscibili dai berretti vermigli, con il patron di largo Ripatetta: «Caro Dario, ti voglio dire con tutta sincerità che non possiamo non condividere anche l'allargamento della tua azienda... (applausi) e io che sono da quarant'anni in politica ho conosciuto Vito Lattanzio, Vincenzo Russo e Aldo Moro, a casa ho anche le fotografie... posso dire che a nome dell'amministrazione...». Serata invernale e indimenticabile, e l'unica cosa vera e certa era che il giorno dopo sarebbe arrivata per tutti la festa della Befana.

Ma bando alle nostalgie, torniamo alla faccenda de quo, come direbbe un avvocato sempre e soltanto impegnato fra codici e pandette e con i clienti dietro la porta dello studio, per dire che la Provincia era intenzionata a venire a capo di quel flop, magari scovando chi aveva intenzionalmente ritardato la consegna dell'offerta presso il commercialista. Fu avviata una indagine interna, affidata all'allora segretario generale, il lucerino Filippo Re, che nel frattempo aveva sostituito Vincenzo Morlacco, il quale però a Palazzo Dogana sempre rivestiva un incarico prestigioso: direttore generale. E da direttore generale gli si para davanti ancora la questione Montagano, dopo che da segretario generale, sei anni prima - nell'aprile del 2008 - aveva messo la sua firma sotto la delibera della giunta provinciale che autorizzava l'insediamento. Una coincidenza? Forse, ma una coincidenza non è mai soltanto una coincidenza. Della relazione stilata a termine della indagine interna, ne parleremo in seguito. Per ora basti dire che Tutolo quel plateale flop non lo ha mai digerito, e oggi lo commenta così: «Io mi sono fatto l'idea che fui venduto, perché non esiste che si arrivi in ritardo a consegnare l'offerta... E fa un nome; un nome che ci riporta indietro al «settembre nero» di dieci anni fa.



FOGGIA
Palazzo Dogana, sede dell'amministrazione provinciale

ISOLE TREMITI IL PROGETTO FINANZIATO ANCHE DAL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

Il corallo nero protagonista su «National Geographic»

La rara foresta scoperta dalla Marlin Diving nell'Area Protetta

● **ISOLE TREMITI.** Il corallo nero delle Tremiti sarà presto protagonista sugli schermi del National Geographic. Si sono infatti appena concluse le riprese nelle acque dell'Area marina protetta alle isole Tremiti. I primi esemplari furono scoperti tempo dalla Marlin Tremiti Diving Center di Adelmo Sorci. A partire da tali segnalazioni, un team di ricerca del Dipartimento di biologia dell'Università di Bari (Unità locale di ricerca del Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare) ha avviato un progetto di esplorazione mirato alla ricerca e allo studio di una vera e propria foresta di coralli neri che si sospetta essere presente sui fondali dell'arcipelago, ancora poco esplorati. Il progetto è stato finanziato dal Parco nazionale del Gargano e da National Geographic, sotto la responsabilità scientifica di Giovanni Chimienti, assegnista di ricerca coordinato da Francesco Mastrototaro. Chimienti, infatti, si è aggiudicato un finanziamento internazionale di National Geographic per giovani ricercatori che avessero un ambizioso progetto di esplorazione, divenendo così un National Geographic Explorer.

Il progetto prevede l'esplorazione dei fondali dell'arcipelago tremitese a partire dai 50 metri di profondità, e fino a circa 150 metri, mediante l'uso di un veicolo filoguidato chiamato Rov (Remotely operated vehicle). Il

«Rov» permette così di osservare il fondale senza limiti di tempo, consentendo anche misurazioni biometriche (altezza e larghezza delle colonie dei coralli) grazie a un sistema di riferimento laser. Tale ricerca darà la possibilità di indagare in maniera non distruttiva questo nuovo e fragile habitat marino appena scoperto.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un documentario, con la regia di Flavio Oliva, che racconterà dettagli e i risultati di questo studio.

La presenza di una foresta di corallo nero rappresenta un ritrovamento di notevole importanza non soltanto dal punto di vista scientifico. Infatti, si tratta di un habitat marino di grande pregio ecologico e conservazionistico, che ospita una notevole biodiversità, nonché un habitat elettivo per la riproduzione di numerose specie anche di interesse commerciale. Tuttavia, le foreste di corallo nero sono ormai una vera rarità in Mediterraneo, poiché minacciate pesantemente da una serie di impatti antropici tra pesca e scarichi urbani.

Il team che ha operato alle Tremiti era composto da Giovanni Chimienti, Francesco Mastrototaro, Gianluca Saccotelli, Marco D'Onghia, Flavio Oliva, Elisabetta Carfagna, Arcangelo Acquafredda e Claudia Nanula. Hanno collaborato anche Adelmo Sorci e gli operatori della Marlin Tremiti.



TREMITI I due ricercatori